

Introduzione

"Il Parkinson attraverso le immagini" è la storia di una persona qualunque che si ritrova a fronteggiare la difficile prova della malattia di Parkinson.

Attraverso il potente linguaggio delle immagini, vengono identificati elementi negativi legati alla malattia e al rapporto della persona con sé stessa.

Inoltre con le immagini si possono e si devono individuare aspetti positivi per descrivere questa nuova realtà.



*Per raccontare ho scelto il linguaggio fotografico
accostato ad una breve descrizione scritta che ne
arricchisce la comprensione perché solo con le immagini è
possibile trasmettere la complessità e le sfaccettature della
realtà e del quadro emozionale completo.*

*Questo lavoro si è sviluppato un po' per caso, fa parte di un
"ensemble" di vari progetti, in parte già realizzati, in parte
ancora in fieri, la cui "prima pietra" è costituita dal lavoro
fotografico "Lo scrigno emozionale" che si sviluppa in diversi
sotto temi quali:*

"i riflessi dell'anima", "empatia", "artistica", ed altri.



Presto o tardi diventerà una mostra fotografica e ora che è venuto alla luce, sicuramente sarà prodotto sia nella versione fotolibro, sia nella versione video. Uno degli impulsi che mi ha mosso è la necessità di evidenziare cosa significa avere come compagno di viaggio "parkinson", che io ho sempre chiamato "parcheggiatore abusivo". Pensavo di essere uno dei pochi a dare un nome a questo ospite indesiderato, quando poi ho scoperto che tutti chiamano a modo loro questa pseudo-entità.



E' un dato di fatto che questa malattia non è capita e di conseguenza non sono capite le persone afflitte da questo disturbo.

Pertanto al fine di promuovere una migliore comprensione, ho cercato di utilizzare delle fotografie "forti" espressione di situazioni "pesanti" miste, accompagnandole a frasi «dolci e/o ironiche» .



Per questo lavoro devo ringraziare in primis la mia famiglia (in ordine di nascita i miei genitori, mio fratello Donato, mia cognata Anna Rita, mio fratello Marco, mia cognata Vera, mia nipote Alessia, mio nipote Gabriele e mia nipote Chantal) che anche se molto discretamente, mi aiutano in ogni momento di difficoltà, anche se a volte mi sento oggetto di attenzioni quasi come fossi di cristallo.



Ringrazio tutta AIGP che mi da la possibilità di esprimermi, facendomi sentire utile alla causa dell'associazione e dandomi l'opportunità di conoscere persone fantastiche. Grazie a Bice per la prefazione che gentilmente ha scritto e che trasuda una carica emozionale ed energetica che nutrono il mio spirito.

Grazie a Massimiliano che dall'alto dei suoi principi puri e altruistici, mi ha accompagnato a conoscere il mondo dell'associazionismo e supportato nelle varie attività da vice-coordinatore prima e da consigliere dopo.



Grazie a Donatella per esserci sempre per me e per tutti.

*Grazie a Valeria, meglio detta " Il Grillo parlante", per il
l'aiuto che da a tutti donando tranquillità con i suoi modi
gentili e premurosi.*

*Grazie al mio modello preferito, Michele Cirio che si
mette sempre a disposizione nonostante le difficoltà e
grazie a Gabriella che oltre a occuparsi di Michele si
occupa anche di tutti noialtri senza nessun tornaconto,
fungendo da collante nell'associazione e, alla bisogna
mettendo anche a disposizione la propria casa.*



*Grazie a Zero Carbonella (detta anche Marcella)
per l'energia e la tenacia che mi trasmette.*

*Grazie a Stefania Lavore che anche se non fa più
parte della nostra Associazione, si è sempre
prodigata per gli altri e ha messo a disposizione di
tutti la sua competenza professionale,
insegnandomi molte cose.*



Infine un Grazie speciale a Francesco, che ci guarda da lassù, il quale mi ha supportato in tutte le attività dell'associazione e in ogni momento in cui ho avuto bisogno di un confronto o un consiglio. Sei stato un Vero Amico oltre che un Gran Signore, come quelli di una volta. Averti conosciuto e frequentato è stato per me un privilegio, un vero REGALO che la vita mi ha fatto. Infine un ringraziamento generale a tutti quelli che, per brevità, non ho menzionato.

Buona vita a tutti

Michele Lombardi

